

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DI ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA 2005/2007
E DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2005,
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008

Zona Sociale Correggio
(Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio
Saliceto, Rolo, San Martino in Rio)

30 Aprile 2008

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE DEL PIANO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007 E DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2005 PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008

- Tra i legali rappresentanti della Provincia di Reggio Emilia, dei Comuni di Fabbrico, Rolo, Campagnola Emilia, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Correggio, della Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, del Consorzio per i Servizi Sociali di Correggio

PREMESSO CHE

- la legge dell'8 novembre 2000 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", individua, all'articolo 19, il Piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il conseguente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003 approvato con DPR il 3 maggio 2001 (di seguito Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali) ha indicato gli opportuni indirizzi per il riordino, il ridisegno e la qualificazione del sistema integrato dei servizi da realizzare a livello locale avviando, concretamente, il processo innovativo previsto dalla legge-quadro;
- la legge regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Il sistema integrato si realizza, tra l'altro, avvalendosi delle risorse della Regione, degli Enti locali e di tutti i soggetti che concorrono alla redazione dei Piani di Zona (cooperazione sociale, associazionismo di promozione sociale e volontariato, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, Fondazioni, Enti di patronato ecc.);
- l'art. 51 della legge regionale del 23 dicembre 2004 n. 27 "Legge finanziaria re-gionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007" che prevede tra le competenze congiunte di Comuni e Azienda USL, nell'ambito del Piano di Zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza;
- la Regione Emilia-Romagna:
 - con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 ha approvato il Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario (proposta della Giunta regionale in data 5/11/2007, n. 1649);

- con gli atti attuativi della delibera C.R. 144/2007 e precisamente:
- deliberazione di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 2128 del 20/12/2007,
 - determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio civile della Regione Emilia Romagna n. 17103 e 17104 del 31/12/2007,;
 - determinazioni del Responsabile del servizio Governo dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche per la non autosufficienza n.17232 e 17236 del 31/12/2007;
 - determinazioni del Responsabile Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza n. 18375 del 29/12/2006, n. 17240 e 17248 del 31/12/2007;
 - determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale della Regione Emilia Romagna n. 17125 e 17229 del 31/12/2007

individua i destinatari e le modalità di ripartizione e di accesso, nonché la definizione delle modalità di erogazione delle risorse assegnate dalla regione ai diversi ambiti ed obiettivi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

RICHIAMATI

L'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 della Zona Sociale di Correggio, sottoscritto il 29 luglio 2005,

L'integrazione al suddetto Accordo per l'adozione del Programma Attuativo 2006 sottoscritto il 28 Settembre 2006 e approvato il 28 Settembre 2006 con Atto del Sindaco di Correggio, nonché l'integrazione per l'adozione del Programma Attuativo 2007 sottoscritto il 27 Giugno 2007 e approvato il medesimo giorno con Atto del Sindaco di Correggio;

RITENUTO

Di procedere ad approvare e sottoscrivere l'Integrazione all'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 per l'adozione del Programma Attuativo 2008;

CONSIDERATO CHE

La citata deliberazione del Consiglio Regionale n. 144/2007:

- Dà atto che con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2005 le zone sociali hanno definito obiettivi strategici comuni, dando continuità alla

rete esistente e predisponendo lo sviluppo di nuovi progetti e interventi, anche connessi ai Programmi finalizzati regionali, in grado di dare risposte ai bisogni emergenti.

- Richiama il percorso di riforma indirizzato a costruire un nuovo sistema di governo integrato delle politiche sociali e socio-sanitarie avviato in questi ultimi anni dalla Regione i cui punti salienti sono:

-consolidamento e sviluppo della Zona coincidente col Distretto Sanitario, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato, di gestione e produzione di servizi sociali e sociosanitari dall'altro, proseguendo il percorso di costruzione e integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici (uffici di Piano e Uffici di supporto);

-costituzione e avvio del Fondo per la non autosufficienza a norma dell'art. 50 della L.R. 2/03 come modificato dall'art. 51 della L.R. 27/04;

-trasformazione delle Ipab e costituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

-definizione e attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi sociali e socio-sanitari;

- Individua come obiettivo strategico per i Comuni l'ampliamento e la qualificazione del ricorso alle forme associative di cui al capo V del titolo II del D. Lgs 267/2000 e alla L.R. 11/2001, con l'obiettivo di far coincidere l'ambito territoriale della forma associativa con l'ambito distrettuale;
- Conferma il quadro delle responsabilità istituzionali del processo di riforma avviato già delineato nelle deliberazioni riguardanti l'impianto del sistema di governo del Piano di Zona 2005-2007 (delib. di C.R. 615/2004)
- Dispone che si provveda ad approvare e sottoscrivere un Accordo di Programma che approvi il Programma Attuativo 2008, come atto che discende dal Piano triennale e come quarta annualità del Piano 2005/2007;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 - Premessa ed allegati

1. La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2 - Finalità dell'Accordo

1. Sono finalità del presente Accordo:

- a) l'approvazione del Programma Attuativo per il 2008, allegato al presente Accordo, predisposti nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla legge quadro n. 328/2000, dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dalla legge regionale n. 2/03 e dal Programma annuale degli interventi (del. C.R. 144/2007), nonché come annualità attuativa del Piano sociale di Zona 2005-2007, sottoscritto in data 29 luglio 2005 (approvato con decreto del Sindaco di Correggio n. 10371 in data 29/07/2005);
- b) la conferma delle finalità strategiche di sistema, di offerta e di metodo di cui all'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007 sopra richiamato;
- c) la realizzazione del Programma attuativo 2008 con la destinazione delle risorse, articolate secondo i diversi ambiti tematici, nonché le entità e le modalità di contribuzione da parte di ciascun soggetto. L'AUSL indica, per parte sua, solo le risorse di competenza del Sistema Sanitario che concorrono alla realizzazione delle attività e degli interventi del presente Programma.
- d) La Provincia concorre alla realizzazione del Programma finalizzando risorse per progetti di ambito sovradistrettuale e contribuendo con fondi propri alla spesa per servizi e interventi nell'area delle responsabilità familiari.
- e) L'individuazione delle aree prioritarie e delle tipologie di intervento per la richiesta di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, di ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.
- f) L'impegno da parte dei firmatari ad operare in modo condiviso e solidale ai fini della realizzazione del Programma Attuativo 2008.

Art. 3 - Il Programma Attuativo 2008

Il Programma attuativo - annualità 2008, allegato, prevede:

- la rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi indicati dal Piano di Zona nel triennio e loro eventuale ridefinizione per area di intervento;
 - Gli interventi previsti per l'anno 2008 per area di intervento
 - Gli interventi collegati ai programmi finalizzati dell'anno 2008 ;
- Programma finalizzato per lo sviluppo e il consolidamento degli uffici di Piano;

- Programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali;
 - programma finalizzato alla promozione ed attuazione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
 - programma finalizzato di sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro;
 - Programma finalizzato per azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
 - Programma finalizzato di sostegno all'affidamento familiare;
 - programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani e prevenzione del consumo abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici";
 - programma finalizzato al contrasto della povertà e all'esclusione sociale;
 - programma finalizzato per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati;
- programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità";
 - programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati";
 - programma provinciale per la programmazione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: promozione dell'affidamento familiare e in comunità, dell'adozione nazionale ed internazionale e delle azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori;
 - Attuazione indicazioni e obiettivi prioritari del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze
 - Piano Distrettuale per le Attività per la Non autosufficienza
 - Indicazione delle aree prioritarie e delle tipologie di intervento per la richiesta di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, di ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- le risorse finanziarie del Programma Attuativo 2008;

Art 4 Fondo provinciale per le politiche sociali e socio-sanitarie a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari

Le risorse stanziare dalla Provincia in continuità con la legge regionale n.2/2003 art.67, corrispondenti per la zona di Correggio a 105.036,46 Euro, sono finalizzate al finanziamento di interventi e servizi che perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- **sostegno alle responsabilità familiari e alle capacità genitoriali:**
 - ✓ supporto ai genitori nella gestione equilibrata dei tempi di lavoro con quelli di cura
 - ✓ supporto ai genitori nell'adempimento dei loro compiti genitoriali/gestionali/educativi nei percorsi di crescita dei ragazzi
 - ✓ promozione della cultura dell'accoglienza familiare in favore di bambini e adolescenti in grave disagio familiare/maltrattati/abusati ed anche a sostegno delle famiglie affidatarie ed adottive;
 - ✓ risposta alle situazioni di disagio sociale, economico, educativo, relazionale e comportamentale;
- **qualificazione del sistema** tramite il consolidamento, lo sviluppo e la diffusione equilibrata e radicata su tutto il territorio degli interventi e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, nonché la loro qualificazione anche mediante azioni di formazione e aggiornamento degli operatori;
- **integrazione delle politiche** familiari, per l'infanzia e l'adolescenza con quelle che investono la sfera socio-educativa, scolastica, formativa e sanitaria tramite azioni ispirate a un equilibrio adeguato tra lavoro di cura, prevenzione, tutela e promozione.

Le parti convengono che:

- le risorse siano trasferite al Consorzio per i Servizi Sociali di Correggio, in qualità di Ente capofila;
- gli Enti titolari delle funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie in materia di infanzia, adolescenza e responsabilità familiari, restituiscano al Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa della Provincia un quadro informativo dettagliato dell'attività assistenziale erogata. A tale proposito si concorderà una scheda, coerente con la rilevazione annuale del sistema informativo SISAM della Regione Emilia Romagna, per la raccolta di informazioni e dati aggregati riguardanti:
 - ✓ i minori assistiti e gli operatori in servizio
 - ✓ gli interventi di affidamento familiare e parentale e le istruttorie delle coppie affidatarie
 - ✓ gli interventi di inserimento in comunità residenziale
 - ✓ i minori in carico per adozione nazionale e internazionale e le coppie con istruttoria di adozione.
- entro 15 mesi dalla liquidazione del contributo, l'Ente capofila dovrà far pervenire al Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa della Provincia, una relazione contenente la rendicontazione analitica dell'utilizzo delle risorse in riferimento alle finalità sopra indicate.

Art. 5 - Impegni delle parti

1. Si ritengono integralmente richiamate le competenze degli Enti sottoscrittori già definite nell'Accordo di Programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e in particolare l'impegno alla realizzazione del Programma Attuativo 2008 come quarta annualità per la realizzazione degli obiettivi posti con il Piano sociale di Zona 2005-2007, alle quali si connettono gli orientamenti regionali, intervenuti in ambito socio sanitario, durante il 2007.
2. In particolare la normativa regionale individua la necessità di affidare al Comitato di distretto e al Direttore del distretto il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari a favore della popolazione al fine di garantire:
 - equità di accesso alla rete dei servizi sociosanitari e sanitari
 - sviluppo equilibrato e qualificazione della rete dei servizi attraverso l'esercizio della piena responsabilità di entrambi nell'accesso e nell'utilizzo delle risorse del FRNA.
3. A tale fine la convenzione tra Azienda AUSL e comune capofila del Distretto di Correggio definisce la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.
 - a)Il "nuovo" ufficio di piano - D.G.R.n.1004/07- funge da supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza. In tale ottica i Comuni (o la loro forma associativa) e l'azienda USL assicurano al Nuovo Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate, per qualità, dimensione e continuità, ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato.
 - b)L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Reggio Emilia, in data 31 luglio 2007, ha verbalizzato la decisione delle zone sociali di attribuire la gestione amministrativa e contabile del FRNA all'Azienda USL di Reggio Emilia , con impegno di verifica al termine dell'anno 2008.

Art. 6 - Strumenti di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona per l'anno 2008

1. Con riferimento a quanto indicato in premessa i Comuni, ai fini della predisposizione del Piano, hanno costituito, con l'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007, i seguenti strumenti/organismi di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona e dei Programmi attuativi annuali:
 - a) Comitato di Distretto
 - b) Ente capofila e Amministratore Referente
 - c) Ufficio di Piano con Coordinatore e Responsabile

- d) Tavolo Tecnico Distrettuale che si articola immediatamente in Tavoli Tematici (Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti, Politiche Giovanili; Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, prevenzione e contrasto alle dipendenze, Immigrazione; Politiche a sostegno della domiciliarità e della non autosufficienza)

e ne confermano composizione e funzioni, con esclusione del Nuovo Ufficio di Piano, la cui composizione e funzioni è contenuta nella convenzione soprarichiamata all'art. 5 tra Comune Capo distretto e Azienda Ausl di Reggio Emilia.

2. Con riferimento a quanto indicato in premessa e nell'impegno delle parti, la Provincia in accordo con i Comuni e l'A.U.S.L. conferma composizione e funzioni dei seguenti strumenti di governo del processo programmatico provinciale definiti nell'Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona 2005-2007: Coordinamento provinciale dei Piani sociali di zona e Gruppo tecnico ristretto.

Art. 7 - Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma Attuativo 2008 trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico-finanziaria degli Enti coinvolti.
2. Tali risorse sono allocate nei rispettivi bilanci di esercizio che, ove necessario e nel rispetto della normativa di riferimento, saranno progressivamente adeguati sia all'effettivo fabbisogno che emergerà in sede di realizzazione delle azioni e degli interventi del Programma, sia all'andamento delle entrate (contribuzione degli utenti, finanziamenti specifici, entrate derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità locale).
3. La spesa del Programma attuativo 2008 viene evidenziata dalle seguenti tabelle (allegate):
Tabella 3.A Spese dei Comuni della Zona
Tabella 3.B Entrate dei Comuni della Zona
Griglia di rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo sanitario regionale
Tabella programma attuativo Altri Enti in particolare della provincia di Reggio Emilia.
4. Il bilancio è così costituito:
-spesa sociale a carico dei Comuni: vedi Tabella 3A allegata all'accordo di programma

- spesa a carico dell'AUSL vedi tabella spesa sociosanitaria allegata;
 - spesa a carico della Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di programmi provinciali (non esclusiva della Zona Sociale) € 43.468,00
5. Si subordina la realizzazione degli obiettivi e degli interventi all'effettiva assegnazione delle risorse statali, regionali e provinciali.

Art. 8 - Adesioni di altri soggetti

1. Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona e del Programma annuale.
2. Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli prevederanno, ovviamente, obiettivi, contenuti ed impegni reciproci dei patti collaborativi che si andranno a sottoscrivere.

Art. 9 - Funzioni di vigilanza

1. L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dal Comitato di Distretto e dal Consorzio per i Servizi Sociali in qualità di Ente capofila tramite l'Ufficio di Piano e dal Tavolo Tecnico distrettuale come costante azione di supporto e di affiancamento ai Comuni, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.
2. Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative l'Ente capofila attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

Art. 10 - Durata del presente Accordo e possibili modificazioni in itinere

Il presente Accordo ha durata annuale con scadenza 31.12.2008 e si colloca nell'ambito dell'Accordo di Programma triennale che ha approvato il Piano Sociale di Zona 2005-2007 della Zona Sociale di Correggio. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

Art. 11 - Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione

Il Consorzio per i Servizi Sociali in qualità di Ente capofila si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo Integrativo per l'approvazione del Programma Attuativo 2008 entro i termini previsti dalla Determinazione n. 3444/08 del Responsabile del Servizio programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile.

Letto confermato e sottoscritto il 30 Aprile 2008

Ente	Ruolo ricoperto	Nominativo	Firma
Per la Provincia di Reggio Emilia	Assessore alle Politiche Sociali	Marcello Stecco	
Per l'Azienda USL di Reggio Emilia	Direttore del Distretto di Correggio	Giuliana Turci	
Per il Consorzio per i Servizi Sociali di Correggio	Direttore e Rappresentante Legale	Luciano Parmiggiani	
Per il Comune di Rolo...	Sindaco	Vanna Scaltriti	
Per il Comune di Fabbrico...	Sindaco	Ferrari Roberto	
Per il Comune di Correggio...	Sindaco	Iotti Marzio	
Per il Comune di Campagnola Emilia	Sindaco	Paola Baraldi	
Per il Comune di Rio Saliceto	Sindaco	Lupi Realino	
Per il Comune di San Martino in Rio	Sindaco	Oreste Zurlini	